

Quarta lectio

ACCENDERE IL VANGELO DELLA SPERANZA

1. Ascoltare la Parola: Lc 24, 28-35

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

2. Rimanere nella Parola

Luca è l'unico evangelista che riporta il racconto dei due discepoli sulla strada di Emmaus. Simbolo della comunità, essi camminano con il cuore triste, appesantito da delusioni, scoraggiamenti, frustrazioni. Il dolore della sconfitta li spinge ad abbandonare Gerusalemme, le loro radici, la stessa comunità, per andare alla ricerca di altre strade, di soluzioni alternative.¹ Gesù, però, li conosce bene, allora «si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). È sempre Dio che prende l'iniziativa, che fa il primo passo, che si avvicina alla persona, per ascoltarla, innanzitutto! Nel suo Figlio morto e risorto Egli «cammina con il passo dell'uomo per poi portare l'uomo a camminare con il passo divino».²

Gesù incontra i suoi discepoli, entra nella loro storia, riscalda il loro cuore, si fa Parola e Pane spezzato ed accende, così, la speranza. Evoca in loro la pregnanza della Scritture, si fa riconoscere, quindi li guida attraverso gli eventi che li hanno sconvolti per interpretarli. Nel cuore della sera, compie quel gesto a tutti molto familiare, inconfondibile, unico! «Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro» (v. 30). Non ci sono dubbi: è Lui, proprio lui. Il cuore arde, la notte si illumina, il cammino riprende, riporta a Gerusalemme, con la comunità del Risorto! Visibilmente Gesù non c'è più, ma ha lasciato loro il fuoco dello Spirito che li spinge a tornare per essere missionari. La meditazione della Parola di Dio e lo spezzare il pane dell'Eucaristia rinvigoriscono il cammino, illuminano la speranza, perché possa accendere la vita di chi cerca l'incontro che salva! La speranza, quindi, nasce dalla Parola di Dio, viene alimentata dal gesto di donazione dell'Eucaristia e trova il suo significato nel vivere all'interno della comunità ecclesiale.

3. Illuminati dalla Parola

Illuminato dal cammino di trasformazione dei due discepoli sulla strada di Emmaus, il capitolo generale XXIII del nostro Istituto esorta: *Allargate lo sguardo. Con i giovani missionarie di speranza e di gioia*. Abbiamo la certezza che «L'incontro con Gesù trasforma anche il nostro quotidiano, crea

¹ Cf GRILLI Massimo, *Matteo, Marco, Luca e Atti degli apostoli*, Bologna, EDB 2015, 379.

² *Ivi* 380.

e alimenta la comunione, ci rende, insieme ai giovani e a tutta la comunità educante, evangelizzatori convinti, profezia per il mondo».³

La sorgente della speranza, la forza per andare avanti e condividere la gioia con i giovani nasce proprio dall'incontro autentico con Cristo. È questo incontro che ci consente di superare le sfide e le tentazioni della delusione, della divisione, dell'egoismo e dell'indifferenza per camminare nella gioia e nella speranza. Molto utili in proposito sono le raccomandazioni del Capitolo Generale XXIII: approfondire e condividere la Parola di Dio, fare della preghiera un'esperienza che nutra la nostra vita⁴ e mettere Gesù Eucaristia al centro della vita comunitaria.⁵ In questo modo possiamo dare una risposta concreta all'appello di papa Francesco: «Tutti i battezzati, ognuno con il proprio carisma e ministero, siano corresponsabili, affinché molteplici segni di speranza testimonino la presenza di Dio nel mondo».⁶

4. Pregare con la Parola

Facciamo un momento di silenzio per aprire il nostro cuore all'azione dello Spirito Santo, il Maestro, Colui che ci guida a comprendere la Parola di Dio.

- Desidero veramente incontrare la Parola di Dio attraverso la preghiera personale e comunitaria? Come mi preparo per questo incontro?
- Sono veramente trasformata dall'incontro con la Parola di Dio e con Gesù Eucaristia per diventare un segno di gioia e di speranza nella comunità e tra i giovani? C'è qualcosa che ostacola questo cammino?

5. Insieme a Maria vivere la Parola

Maria è la nostra icona nell'ascoltare e nel mettere in pratica la Parola di Dio. Ella «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2, 19.51). Con Gesù in grembo, Ella ha vissuto la gioia e la speranza della visita alla cugina Elisabetta. Gli eventi dolorosi, le difficoltà non l'hanno rinchiusa in un atteggiamento autoreferenziale, ma l'hanno spalancata alla speranza. Ella «è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio».⁷

Come Maria, la prima donna missionaria, come i due discepoli sulla strada di Emmaus, anche noi siamo chiamati a ripartire «con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità».⁸

Ave Maria, Vergine della speranza, Tu sei la nostra Madre e Maestra: insegnaci a vivere uniti alla Parola, affinché, come Te, possiamo diventare profeti di gioia e di speranza per il mondo. Amen!

³ ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Allargate lo sguardo. Con i giovani missionarie di speranza e di gioia. Atti del capitolo generale XXIII*, Roma 2014, 43.

⁴ Cf *ivi* 47.

⁵ Cf ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Costituzioni*, art. 40.

⁶ FRANCESCO, *Spes non confundit*, n.17.

⁷ ID., *Evangelii Gaudium*, n.286.

⁸ FRANCESCO, *Messaggio per la 97ma giornata missionaria mondiale 2023*, n.3.